

FTM 002 EN
I miracoli di Fatima 13 maggio – 13 giugno
Padre Nicholas Gruner

[LH/Nov, 28/11]

[Padre Nicholas Gruner]

FRG: Quella di Fatima è una storia molto bella, ma soprattutto è una storia vera. È una storia che stiamo tuttora sperimentando, e alla quale tutti noi partecipiamo ancora, volenti o nolenti. Per comprendere l'inizio di questa vicenda dobbiamo analizzare il contesto storico mondiale in cui sono avvenute le apparizioni della Madonna.

Nel 1917 infuriava ancora la prima guerra mondiale. Fu il più grande conflitto che l'umanità avesse mai sperimentato nel corso della sua storia. È stato calcolato che sono state combattute oltre 14.000 guerre, nella storia dell'umanità, ma quella fu la prima ad essere definita “guerra mondiale”. Era scoppiata tre anni prima, quando il Papa era ancora Pio X. Anzi, si può dire che egli fu una delle prime vittime di quella guerra, in quanto morì d'infarto pochi giorni dopo il suo scoppio. La prima guerra mondiale doveva essere “la guerra che avrebbe posto fine a tutte le guerre...” All'epoca era questo ciò che dicevano alla gente, ma oggi sappiamo quanto fosse ben lontano dalla verità. Durante la guerra, Papa Benedetto XV, che era succeduto a Pio X, fece mantenere al Vaticano un regime di stretta neutralità.

Fu l'unico paese in Europa, per quanto piccolo, a mantenere la neutralità durante quella guerra. Il Papa la definì un massacro inutile, una guerra mostruosa contro la religione e la civiltà. Oggi queste parole ci sembrano scontate, ma all'epoca il pensiero interventista e militarista era prevalente. Ricordiamoci sempre che il Papa era anche un diplomatico: per tre anni aveva tentato in tutti i modi di portare la pace nel mondo, senza purtroppo riuscirci. Nel maggio 1917 Benedetto XV si rese conto che i meri sforzi umani non avrebbero mai avuto successo, e per questo fece appello alla Beata Vergine Maria, in una lettera aperta, chiedendole in modo drammatico di parlare all'umanità e di mostrare al Papa e al mondo un modo per ottenere la pace. Ecco cosa scrisse Papa Benedetto XV in quella lettera, cito letteralmente le sue parole:

“la Nostra voce affannosa, invocante la cessazione dell'immane conflitto, suicidio dell'Europa civile, quel giorno ed in appresso rimase inascoltata! Parve che salisse ancor più la fosca marea di odî dilagante tra le Nazioni belligeranti, e la guerra, travolgendo nel suo spaventevole turbine altri paesi, moltiplicò le rovine e le stragi. Eppure, non venne meno la Nostra fiducia! E poiché tutte le grazie, che l'Autore d'ogni bene si degna compartire ai poveri discendenti di Adamo, vengono, per amorevole consiglio della sua Divina Provvidenza, dispensate per le mani della Vergine Santissima, Noi vogliamo che alla Gran Madre di Dio in quest'ora tremenda più che mai si volga viva e fidente la domanda dei Suoi afflittissimi figli”.

Così si rivolse il Papa alla Beata Vergine Maria, implorando il Suo aiuto. Era il 5 maggio 1917, e soli otto giorni dopo la Madonna rispose. La Beata Vergine Maria apparve infatti il 13 maggio 1917 a tre fanciulli, Lucia, Giacinta e Francesco, rispondendo al drammatico appello del Santo padre e fornendo la sua risposta all'umanità che le chiedeva, implorante, una via per la pace. A Fatima, la Madonna ci ha detto che il Suo è l'unico modo per ottenere la pace nel mondo. Le nazioni belligeranti, l'anno successivo, avrebbero trovato un accordo attraverso il trattato di Versailles, ma il Papa disse loro che la pace avrebbe dovuto basarsi sulla giustizia e non sulla vittoria militare; quando quel trattato venne firmato, il Santo Padre si rese conto che non poteva portare a nient'altro che ad un'altra guerra, e la storia gli avrebbe dato ragione.

Dopo circa vent'anni, infatti, sarebbe scoppiata una seconda guerra mondiale, ancor più disastrosa della prima. Ricordiamoci che la Madonna è giunta tra noi con un progetto di pace, l'unico che potrà mai funzionare, un progetto che il Papa e l'umanità le avevano implorato di darci. Sfortunatamente, fino ad oggi il progetto della Beata Vergine Maria non è stato seguito, ma sto andando troppo avanti. È qui, ad ogni modo, che tutti noi entriamo in gioco: facciamo infatti tutti parte di questa vicenda, perché la Madonna darà al mondo un periodo di pace solamente quando le Sue richieste saranno state esaudite. Parleremo dopo di tutto questo; adesso, concentriamoci sulla prima apparizione della Madonna, avvenuta il 13 maggio 1917.

FRG: come ho ricordato, Papa Benedetto XV si era scagliato contro la prima guerra mondiale, ma purtroppo la sua fu una voce nel deserto. Aveva definito la prima guerra mondiale un inutile massacro, un mostruoso crimine contro l'umanità, la religione e la civiltà. Fece appello quindi alla Madre di Dio affinché mostrasse a lui e all'umanità il modo per ottenere la pace. Otto giorni dopo, Ella apparve a Lucia, Giacinta e Francesco, tre pastorelli che vivevano su di una collina poco distante da Fatima, presso la Cova da Iria, cioè la Cova della Pace. Fu lì che i tre fanciulli, mentre stavano giocando, videro un lampo di luce che ricordò loro quello di un fulmine, tanto che pensarono ad un temporale imminente.

Stavano radunando le pecore per riportarle a casa quando videro un secondo lampo di luce: si girarono, e su di un leccio, poco lontana da loro, videro la Beata Vergine Maria. Ella disse loro: “Non abbiate timore! Non vi farò del male.” I fanciulli Le si avvicinarono. All’inizio Francesco non era in grado di vederla; lo disse a Lucia e questa a sua volta chiese il perché alla Madonna, la quale rispose: “digli di recitare il Suo Rosario.” Allora Francesco tirò fuori il Suo Rosario e cominciò a recitarlo, e anche Lui fu poi in grado di vedere la Madonna di Fatima, anche se non la sentì mai parlare. Durante il ciclo delle apparizioni, solo Giacinta e Lucia furono in grado di sentire la voce della Madonna, mentre solo Lucia parlò mai con Lei, alla Cova da Iria. Lucia chiese alla Madonna “di dove siete, Vostra Signoria?” e la Signora aveva risposto: “Sono del Cielo!”

“Che cosa volete da me, Vostra Signoria?” “Sono venuta a chiedervi che veniate qui sei mesi di seguito, il giorno 13, a questa stessa ora. Poi dirò chi sono e che cosa voglio.” Lucia chiese di una sua amica, che era morta qualche tempo prima all’età di 18 anni: “è in Cielo”, rispose la Madonna. Si trattava di Maria dos Anjos. Poi chiese alla Madonna di un’altra sua amica, Amelia; a quella domanda, la Madonna rispose: “Amelia è in Purgatorio, dove rimarrà fino alla fine del mondo”. La Beata Vergine Maria teneva un rosario, nella Sua mano, e chiese ai fanciulli se volevano unirsi a Lei in preghiera, recitando il Santo Rosario tutti i giorni per la pace nel mondo.

La prima richiesta che ci ha fatto la Madonna, pertanto, rispondendo all’accurato appello del Papa, è che l’umanità deve recitare il Santo rosario, tutti i giorni! Dobbiamo assolutamente ricordarci di farlo. A questo punto la Madonna chiese ai bambini se volevano offrirsi a Dio e compiere sacrifici in atto di riparazione per i peccatori. Lucia rispose a nome di tutti e tre, e disse “sì, vogliamo”. Allora la Madonna aprì le Sue mani, e quando lo fece comunicò ai bambini una luce molto intensa, che penetrò nei loro cuori. In quella luce, Lucia, Giacinta e Francesco ebbero modo di sperimentare un attimo di Paradiso. Si inginocchiarono e furono molto, molto felici. La Madonna disse “sì, Lucia, tu e Giacinta andrete in paradiso, anche Francesco, ma prima dovrà recitare molti rosari.”

Ricevettero quindi un assaggio di Paradiso, e quando affronteremo l’apparizione di luglio, vedremo perché questa visione paradisiaca è così importante. Ricordiamoci sempre che lo scopo principale delle nostre vite è quello di raggiungere il Paradiso. Qualsiasi altra cosa impallidisce, in confronto, e i fanciulli in quell’attimo compresero che andare in Paradiso è meraviglioso, e che la Madonna aveva

promesso loro proprio questo! Torneremo tra breve per vedere cos'altro disse la Madonna, durante la prima apparizione di Fatima, il 13 maggio 1917.

BREAK

Quando la Madonna aprì le Sue mani, sprigionando così una luce assai intensa, i 3 fanciulli caddero in ginocchio spontaneamente e recitarono questa preghiera tutti assieme (la Madonna non aveva detto loro queste parole, furono loro a ripeterle, mossi da un intimo impulso):

“O Santissima Trinità, io vi adoro. Mio Dio, mio Dio, io vi amo nel Santissimo Sacramento”, “O Santissima Trinità, io vi adoro. Mio Dio, mio Dio, io vi amo nel Santissimo Sacramento”.

Si tratta di una delle sette preghiere di Fatima, e dovremmo recitarla tutti i giorni. Ai fanciulli la Madonna disse inoltre che avrebbero sofferto molto, ma che la grazia di Dio sarebbe sempre stata con loro, per aiutarli, perché avevano accettato di offrirsi in sacrificio, accettando tutte le sofferenze che Dio avrebbe inviato loro, in riparazione per i peccati e per la conversione dei peccatori. A quel punto, la Madonna cominciò ad elevarsi, salendo verso Oriente, fino a scomparire nell'immensità del cielo. Quando dissero a Francesco cosa aveva detto la Madonna, egli fu colto da grande gioia e, incrociando le mani al di sopra della testa, esclamò ad alta voce: “O mia Signora! Dirò quanti Rosari Tu vorrai!” Era pieno di gioia perché gli era stato promesso che sarebbe andato in Paradiso! Quest'apparizione fu ben diversa da quella dell'Angelo, perché mentre in quest'ultima erano stati quasi sopraffatti dal senso del soprannaturale, durante l'apparizione della Madonna avevano sperimentato una sensazione di gioia e tranquillità.

Giacinta continuava a ripetere: “o che bella signora! O che bella signora! Lucia le chiese se aveva intenzione di raccontare quel che avevano visto e sentito quel giorno, ma Giacinta le rispose di no. Tuttavia, una volta tornata a casa, la piccolina non riuscì a trattenere la sua gioia e raccontò tutto a sua madre. Questa a sua volta lo raccontò al padre, e pian piano la vicenda cominciò a passare di bocca in bocca. Giacinta era piena di felicità, ma la madre non le credeva “devi proprio essere una santarellina per aver visto la Madonna”, le diceva ironicamente, ma Giacinta insisteva: “ho detto la verità!” Ti Marto, suo padre, sapeva che Giacinta stava dicendo la verità, ne fu convinto sin dal principio, ma durante i primi tempi fu molto cauto e non si sbilanciò.

Sapeva che i suoi figli non avrebbero mai mentito, a riguardo, e secondo le descrizioni fatte da Giacinta era convinto che sua figlia non poteva essersi inventata quell'apparizione di sana pianta. Non andò allo stesso modo a casa di Lucia. Quando la notizia arrivò alle orecchie di sua madre, infatti, questa andò su tutte le furie. Pensava che Lucia stesse mentendo e arrivò addirittura a picchiarla, chiamandola bugiarda. In lacrime, Lucia continuava a ripetere che aveva visto ciò che aveva visto, e che avrebbe detto una bugia, se avesse detto il contrario. Ma sua madre continuava a non crederle! Ci sarebbero voluti mesi perché si ricredesse; stiamo parlando di una persona piuttosto erudita, per un luogo come Fatima, perché sapeva leggere e scrivere ed era stata lei ad insegnare il catechismo ai suoi figli e agli altri bambini del villaggio.

Lucia non nutrì mai alcun risentimento nei confronti di sua madre, perché sapeva che la Madonna aveva predetto grandi sofferenze per lei e per i suoi due cugini, ed era quindi convinta che l'incredulità e l'ostilità di sua madre facessero parte di quelle sofferenze alle quali doveva sottostare. Purtroppo, ostilità e incredulità sono reazioni tuttora comuni nei confronti delle apparizioni di Fatima. Alcuni credono al Messaggio e lo tengono a cuore, mentre altri lo rifiutano con sdegno. Talvolta, persone anche molto

intelligenti ed erudite, spesso anche tra prelati e religiosi, reagiscono come la madre di Lucia e rifiutano di accettare il Messaggio della Madonna. Non riescono a credere che Dio e la Madonna abbiano deciso di parlare a tre fanciulli semi analfabeti invece che a loro o a persone in teoria più degne o erudite; non riescono a farsi una ragione del fatto che le vie del Signore sono infinite e che è così che opera la Sua provvidenza! Purtroppo, come vedremo, queste reazioni nei confronti del Messaggio della Madonna di Fatima sono comuni anche al giorno d'oggi.

Il 13 giugno, il villaggio di Fatima era immerso nei festeggiamenti. Si trattava infatti della festa di Sant'Antonio, Patrono del Portogallo nonché della parrocchia di Fatima. La madre di Lucia sperava che le feste, le canzoni ed i balli che si tenevano fuori dalla Parrocchia facessero dimenticare a Lucia e ai suoi due cugini tutta quella faccenda delle apparizioni, tenendoli lontani dalla Cova da Iria. Ma Lucia e Giacinta avevano già dato alla Madonna la loro parola: sarebbero tornate alla Cova, a mezzogiorno del 13 del mese successivo; e così fecero, infatti. Questa volta non furono soli: ad accompagnarli c'erano altre 50 persone, provenienti da Fatima e dal vicino villaggio di Aljustrel. La voce si era infatti sparsa tra la gente, e chi per curiosità, chi per devozione, una cinquantina di persone si erano recati al luogo delle apparizioni assieme ai tre fanciulli.

Tutti loro, a mezzogiorno in punto, videro lo stesso leccio piegarsi, come se qualcuno vi si fosse posato sopra, e videro una nuvola su di esso, ma ovviamente solo i tre fanciulli videro la Madonna. Come aveva promesso, la Beata Vergine apparve nuovamente a mezzogiorno di quel 13 giugno. In quest'occasione Ella disse nuovamente ai fanciulli di continuare a recitare il rosario, ogni giorno. La Madonna aprì per la seconda volta le Sue mani: quando lo fece, i bambini furono in grado di vedere il Suo cuore immacolato circondato di spine, che sembravano conficcarsi in esso. Compresero subito che si trattava del Cuore Immacolato di Maria, e che le spine rappresentavano i peccati che offendono Nostro Signore e causano molto dolore alla Madonna. Quand'Ella aprì le sue mani, la luce che si sprigionò fu diversa, rispetto alla volta precedente.

La luce di una mano cadde su Lucia, per poi toccare il suolo, mentre la luce dell'altra mano si posò su Giacinta e Francesca, per poi levarsi in Cielo. In quella luce, i fanciulli ebbero una comprensione soprannaturale: Giacinta e Francesco sarebbero presto andati in Paradiso, ma Lucia sarebbe rimasta più a lungo sulla terra. Avevano compreso tutto questo da soli, solo grazie a quella luce, ma la Madonna spiegò comunque loro che avrebbe presto portato in Cielo Giacinta e Francesco, mentre Lucia sarebbe rimasta su questa terra ancora per un po' per far conoscere la devozione al Cuore Immacolato di Maria. Quando Lucia udì queste parole, si rattristò molto, perché avrebbe voluto andare in Paradiso assieme ai suoi cugini Francesco e Giacinta. Era triste anche perché avrebbe perso i suoi amici, ai quali voleva un gran bene. La Madonna vide la tristezza negli occhi di Lucia e le disse: "Questo ti fa soffrire molto? Non scoraggiarti! Non ti abbandonerò mai. Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e la via che ti condurrà fino a Dio." Queste furono le parole rivolte a Lucia, ma possiamo e dobbiamo considerarle rivolte a tutti noi: "Non siate tristi, figli miei: se sarete fedeli alla Madonna, Ella ci sarà di conforto e ci condurrà in Paradiso!" La Madonna, infine, instillò nei cuori dei tre fanciulli una grazia speciale, cioè quella di amare ancor più la Madonna ed il Suo cuore Immacolato. È una grazia meravigliosa, che ciascuno di noi dovrebbe chiedere: amare la Madonna ed il Suo Cuore Immacolato in modo speciale.

Le 50 persone presenti all'apparizione, a questo punto, videro la nuvola spostarsi e notarono che le foglie di quell'albero, che si erano piegate nella direzione indicata dai fanciulli, erano tornate nella loro posizione originale. Queste 50 persone tornarono a casa e raccontarono tutto ciò che avevano visto ai propri amici e vicini di casa, i quali a loro volta sparsero la voce. Dobbiamo ringraziare quelle 50 persone che fecero conoscere al mondo queste apparizioni, e non dobbiamo dimenticarci che i giornali cominciarono subito a parlar male di Fatima.

Il governo era assolutamente contrario. I sacerdoti ed il clero in generale avevano paura di parlarne, ma quei 50 fedeli sparsero la voce tra i loro conoscenti, tanto che durante l'apparizione del mese successivo, avvenuta il 13 luglio, alla Cova da Iria si presentarono in 5000! Questo ci sia di lezione: anche noi dobbiamo parlare di Fatima ai nostri amici e conoscenti, perché in tanti ancora non conoscono questo Messaggio così importante! Dite loro di guardare il nostro programma, ditegli di scriverci per ottenere opuscoli gratuiti su Fatima. È importantissimo far conoscere il Messaggio di Fatima ai vostri amici e conoscenti, mi raccomando!